

**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
SPI
BRESCIA

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

**FNP
CISL
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisli.it

UILPENSIONATI

Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 23 febbraio 2017

LE ORGANIZZAZIONI CONFEDERALI E DEI PENSIONATI IN PRESSING

Risorse non autosufficienti: i sindacati dicono no ai tagli

I sindacati dicono no ai tagli alle risorse per la non autosufficienza e chiedono di proseguire nel confronto con il Governo finalizzato a realizzare politiche volte a garantire i diritti di persone in condizione di fragilità.

Emerge dall'incontro, dello scorso 14 febbraio, che ha impegnato Cgil, Cisl e Uil con Spi, Fnp e Uilp, nella sede del ministero del Lavoro con il ministro, Giuliano Poletti, e il sottosegretario agli Affari sociali Franca Biondelli. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato di ritenere inaccettabili i tagli ai fondi sociali ventilati nelle scorse settimane: tagli che lo stesso ministro e gli assessori regionali presenti hanno dichiarato di non condividere. I sindacati si aspettano, quindi, che alle dichiarazioni seguano fatti.

La decisione del Governo assunta con il «decreto coesione sociale» a gennaio 2017, di incrementare il fondo sulla non autosufficienza, portando la dotazione annua a 500 milioni di euro,



I sindacati contro i tagli previsti alle risorse per non autosufficienti

ora rischia di essere azzerata. Tutto ciò è gravissimo considerando che le risorse stanziare erano già insufficienti per rispondere in modo adeguato ai bisogni delle persone.

Per i sindacati, quindi, occorre un piano di graduale ma garantito incremento della dotazione strutturale del fondo. Rivendicano inoltre la presentazione della

proposta di un Piano nazionale che deve affrontare prioritariamente, la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali, integrati con i nuovi Lea sanitari, come strumento per assicurare i diritti in tutto il Paese, consapevoli che, accanto a prestazioni e a servizi sociali e sanitari, bisogna riorganizzare e migliorare le condizioni di vita quotidiana. ●

RIAPERTO AL MINISTERO IL TAVOLO COL GOVERNO

Pensioni, il confronto riparte: i sindacati puntano sulle priorità

Il tavolo tra Governo e sindacati sulle pensioni si è riaperto. Martedì si è tenuto un incontro al ministero del Lavoro, presenti Cgil, Cisl e Uil con Spi, Fnp e Uilp.

Durante la riunione l'Esecutivo, rappresentato dal ministro Giuliano Poletti e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Leonardi, ha annunciato che intende emanare i decreti attuativi relativi alle norme definite nella legge di Bilancio entro i termini previsti. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato i punti da affrontare e risolvere, in particolare in rapporto alla definizione delle platee.

Il dettaglio dei decreti attuativi sarà affrontato in una specifica riunione tecnica del tavolo che si terrà al Dicastero del Lavoro il prossimo primo marzo. Sono molti i temi da affrontare: tra questi quello dell'Anticipo pensionistico (sia quello volontario sia il «sociale»), le facilitazioni per i lavoratori precoci, la definizione delle mansioni usuran-

ti che permettono di avere accesso all'Ape sociale o all'uscita agevolata, la previdenza complementare e le relative misure di defiscalizzazione.

È stata poi avviata una seconda fase del confronto, come previsto dall'intesa sulla previdenza sottoscritta lo scorso 28 settembre. Su questo l'incontro è stato calendarizzato il 23 marzo.

Molti e di estrema rilevanza le questioni da trattare. È netta la necessità di favorire un sistema più equo e flessibile, indispensabile per tutelare i pensionandi oggi e per poter garantire, in futuro, un adeguato assegno pensionistico ai giovani lavoratori, contraddistinti da redditi bassi e discontinuità negli impieghi. L'idea che si sta facendo strada, a tal proposito, è quella di una «pensione contributiva di garanzia», una specie di quota minima cui sommare il trattamento maturato con i contributi.

Tutti temi di rilevanza, per i sindacati pensionati. ●

IL 28 FEBBRAIO E 1 MARZO A «VILLA BAIANA»

«Fnp», il congresso al voto per il Direttivo e il nuovo vertice

Al via il congresso del sindacato pensionati della Cisl, il secondo per la Fnp di Brescia e Valle Camonica. In preparazione dell'importante appuntamento sono state svolte 48 assemblee pre-congressuali, come previsto dalle norme statutarie, con l'elezione di 137 delegati in rappresentanza degli iscritti alla Federazione.

Al congresso partecipano complessivamente 250 persone fra delegati, dirigenti delle categorie Cisl, autorità e invitati. Le assise si terranno a Villa Baiana di Monticelli Brusati, il 28 febbraio e 1 marzo prossimi: prevista anche l'elezione del Consiglio Direttivo (77 componenti) che, successivamente, si riunirà per l'elezione del segretario generale e dei due componenti della nuova segreteria.

Il congresso procederà anche alla elezione dei delegati agli appuntamenti congressuali regionale Fnp del 3-4-5 maggio e dell'Ust-Cisl di Brescia e Valle Camoni-



Alfonso Rossini, leader Fnp

ca del 30-31 marzo. La Federazione Pensionati della Cisl di Brescia e Valle Camonica, guidata dal leader Alfonso Rossini, conta complessivamente oltre 47.000 iscritti, presenti in tutti i 205 Comuni della provincia. Dal punto di vista organizzativo la presenza sul territorio conta un totale di 107 RLS (ex leghe) Comunali e intercomunali (più Comuni limitrofi), raggruppate in 18 Zone. Una presenta articolata per garantire, nella logica del movimento sindacale, il massimo supporto alla categoria. ●